

Anno 40°

**N. 1**

novembre

2011

**I** prego  
per loro  
...e offro

**FAMILIARI DEL CLERO** - Piccola Opera Regina Apostolorum  
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova Tel 010 870405 - Fax 010 8631941  
E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it) - Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)



La solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli Defunti illuminano il mese di Novembre che è l'ultimo mese dell'anno liturgico. La Chiesa esalta i suoi membri eletti che formano l'assemblea festosa dei fratelli *"divenuti per noi modelli di vita e insieme potenti intercessori"* e ci fa ricordare quei fratelli non ancora assunti alla gloria del cielo che attendono i nostri suffragi. Queste celebrazioni ci invitano a tener fisso lo sguardo alla Meta eterna verso la quale siamo incamminati.

Proseguiamo perciò il nostro cammino, pieni di speranza e con impegno rinnovato anche in vista dell' imminente inizio di un nuovo anno liturgico, l'Avvento, che è *"tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini e contemporaneamente, è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine del mondo"*.

# L'INCONTRO DI OTTOBRE



L'incontro del mese di Ottobre ci ha portato ad iniziare tutti insieme questo nuovo anno rivolgendo le nostre preghiere a Maria ritrovandoci così martedì 18 Ottobre in un pomeriggio autunnale al Santuario Nostra Signora di Loreto.

Siamo stati ospitati nella parrocchia N.S. di Loreto di cui è Parroco Don Giacomo Casaretto figlio della nostra Presidente Luisamaria.

Riuniti in un'accogliente cappella, ci ha dato alcune informazioni sul Santuario edificato nel diciottesimo secolo come riproduzione della Santa Casa di Loreto.

Qui un importante evento storico ebbe luogo il 10 Dicembre 1847: sul piazzale del Santuario di Nostra Signora di Loreto fu suonato per la prima volta in Italia, presentato ai cittadini genovesi e ai vari patrioti italiani, l'inno di Mameli. Questo evento viene ricordato ogni anno con la celebrazione di una S. Messa solenne.

Terminati questi brevi cenni storici, abbiamo pregato il S. Rosario e subito dopo è stata celebrata la S. Messa.

Nell'omelia al Vangelo di S. Luca il nostro assistente Don Piero Pigollo fece notare che già allora come ai nostri giorni gli operai che possono andare a lavorare nella vigna del Signore sono sempre troppo pochi per cui le nostre preghiere devono essere intense e sincere perché solo così il Signore Gesù è vicino a chi lo invoca.

Ci ha fatto molto piacere la presenza dei Signori Vignolo che sono il papà e la mamma di un Seminarista di Chiavari i quali hanno espresso il loro

desiderio di organizzare a Chiavari una sede dei "familiari del Clero" e da parte nostra avranno tutta la collaborazione.

Alla fine della celebrazione della S. Messa c'è stato un momento di festa.

*Anna*

## ***P*regate il padrone della messe che mandi operai!**



Ciò significa: la messe c'è, ma Dio vuole servirsi degli uomini, perché essa venga portata nel granaio. Dio ha bisogno di uomini. Ha bisogno di persone che dicano: Sì, io sono disposto a diventare il Tuo operaio per la messe, sono disposto ad aiutare affinché questa messe che sta maturando nei cuori degli uomini possa veramente entrare nei granai dell'eternità e diventare perenne comunione divina di gioia e di amore.

*"Pregate il padrone della messe!"*. Questo vuol dire anche: non possiamo semplicemente "produrre" vocazioni, esse devono venire da Dio.

Non possiamo, come forse in altre professioni, per mezzo di una propaganda ben mirata, mediante, per così dire, strategie adeguate, semplicemente reclutare delle persone. La chiamata, partendo dal cuore di Dio, deve sempre trovare la via al cuore dell'uomo. E tuttavia: proprio perché arrivi nei cuori degli uomini è necessaria anche la nostra collaborazione.

Chiederlo al padrone della messe significa certamente innanzitutto pregare per questo, scuotere il suo cuore e dire: "Fallo per favore! Risveglia gli uomini! Accendi in loro l'entusiasmo e la gioia per il Vangelo! Fa' loro capire che questo è il tesoro più prezioso di ogni altro tesoro e che colui che l'ha scoperto deve trasmetterlo!"

*Benedetto XVI*

## *La parola della Presidente*

**C**arissimi,

"L'Eucaristia è per voi per dirvi grazie, perché ci siete e per quelli che non sono qui...".

Con queste parole Don Piero Pigollo ha concluso l'omelia della Messa del nostro primo incontro.

Ho ancora nel cuore la gioia di quel momento in cui ci siamo ritrovati e abbiamo riscoperto la gioia del camminare insieme nel nostro servizio ai Sacerdoti e alla Chiesa.

Proprio per questo avremmo desiderato la presenza di molti altri di voi perché questi nostri incontri ci aiutano veramente a vivere la vocazione di familiari e collaboratori dei Sacerdoti. Speriamo che in futuro alcuni di voi facciano ogni sforzo possibile per essere presenti.

Un altro motivo di gioia dell'incontro di apertura è stata la presenza tra noi dei coniugi Vignolo di Chiavari che hanno un figlio prossimo al diaconato e che si sono resi disponibili a far nascere l'Associazione nella loro Diocesi. Questo è veramente molto bello e noi tutti li sosterrremo con la nostra preghiera e con la nostra presenza tra loro.

In questo periodo abbiamo vissuto dei momenti importanti sia nella diocesi che nel mondo.

**Per la nostra diocesi è iniziato l'anno pastorale.** Il Cardinale ne ha indicato le principali linee durante la S. messa in Cattedrale il 23 ottobre. **Adolescenti, preghiera per le vocazioni sacerdotali e formazione degli adulti** sono i tre punti fondamentali sui quali si focalizzerà il cammino pastorale.

A proposito delle vocazioni sacerdotali, il Cardinale ha detto: "Senza il Sacerdote non c'è l'Eucaristia e senza Eucaristia non esiste la Chiesa, non c'è il Sacramento del perdono, e tutti ne abbiamo di frequente bisogno; senza di lui manca colui che sacramentalmente rappresenta il Buon Pastore, Cristo Gesù..

Le vocazioni bisogna chiederle in ginocchio nella preghiera come ci ha ordinato il Signore: pregate il padrone della messe perché mandi operai

nella sua messe. ”.

Questo ci invita e ci incoraggia a continuare la nostra preghiera per le vocazioni e i sacerdoti ed è bello farlo insieme.

Un altro avvenimento importante che ci invita alla preghiera è stato l'**incontro interreligioso di Assisi del 27 ottobre**.



Il papa si è incontrato con i leaders religiosi e non credenti riuniti insieme alla ricerca della verità e della pace. Il Papa ha detto: "Il vero Dio è accessibile a tutti, la sua assenza porta al **d e c a d i m e n t o** dell'umanità. Mai più violenza, mai più guerra,

mai più terrorismo. In nome di Dio ogni religione porta sulla terra giustizia e pace, perdono e vita e amore".

Queste esortazioni spronano tutti noi, nel nostro piccolo, ad essere costruttori di pace, nel nostro quotidiano a vivere e a camminare nella santità come la recente festa dei Santi ci ha invitato a fare.

Ricaricati ed entusiasmatis da tutti questi avvenimenti ci ritroveremo per il nostro **incontro mensile Martedì 22 novembre** alle 15,30 nella sede della P.O.R.A. in via Curtatone.

Don Piero ci parlerà del "Servizio ecclesiale e la sua relazione con il Vangelo".

Dopo la condivisione sul tema ci sarà la **S. Messa** che sarà applicata in **suffragio della carissima Uccia (Maria) Tortora** (sorella di Suor Luigina e di Don Giuseppe), che ha sempre partecipato con assiduità ed entusiasmo ai nostri incontri ed è deceduta il 28 settembre u.s.

Nell'attesa di incontrarvi tutti vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

*Suisanara Casaretto*

N.B .Il tema che condivideremo insieme potete trovarlo nella rivista nazionale Familiari del Clero di marzo 2011

## Si, ma per noi ci vorrebbe un prete

**A**vevamo al Convitto Ecclesiastico, al quale, come tutti sanno è annessa la parrocchia, un aspirante al Sacerdozio: non era ancora diacono, era in attesa degli Ordini Sacri, ed era stato mandato nel frattempo anche in aiuto al parroco.

Colto, laureato, chiamiamolo laico preparato, tanto che presto venne ordinato Sacerdote.

Si occupava in prevalenza dei giovani e, si sa, che i giovani sono anche esigenti.

Un giorno venne da me uno di loro che conoscevo molto bene e da tempo: da quando era bambino. Ero al corrente che quel laico preparato si prodigava: faceva spiegazioni e meditazioni delle sacre scritture, incontri di preghiera ecc.

Si sarebbe detto l'ottimo non è vero?

- Dimmi, siete contenti di avere una persona che si occupa così bene di voi?- chiesi al giovane.

- Sì, siamo contenti... ma... è inutile, per noi occorrerebbe un prete...

Era tutto bene ma... Compresi subito:

quando il ragazzo era giunto a quel determinato punto di apertura... l'apertura si riduceva ad uno sfogo e veniva a mancare il punto vitale: la mano che alzandosi poteva tradurre l'apertura in Risurrezione e Grazia.

Questa affermazione così semplice, senza commenti ma reale di quel giovane, mi convinse ancor più che a noi occorrono certamente dei laici preparati, colti e magari laureati, ma che soprattutto occorrono



preti, quei preti che dopo aver portato le anime a quel determinato punto, senza lasciar sfuggire il momento, possono alzare la mano e nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo possono dire al giovane: ...va in pace e... con l'aiuto di Dio, cerca di non peccare.

Sempre e ad ogni svolta, anche nella svolta che sembrerebbe la più tranquilla, viene richiesta la presenza del Sacerdote come il solo che può unire la terra al Cielo.

E noi dobbiamo veramente pregare con questa assoluta convinzione e chiedere al Signore misericordioso il dono di molti Sacerdoti.

Suor Ada Taschera - *dal periodico della PORA giugno 1984*



**Q**uesto episodio conferma quanto espresso dal nostro Cardinale Angelo Bagnasco, nell'omelia pronunciata Domenica 23 ottobre nella cattedrale di San Lorenzo per l'inaugurazione dell'anno pastorale.

“I sacerdoti non sono più sufficienti alle necessità dei fedeli, occorre pregare le per vocazioni”.

“Da ogni parte - ha detto il Cardinale - sento la richiesta e l'apprezzamento del sacerdote. Ma non è più possibile soddisfare le legittime aspirazioni ad avere tutto per sé un pastore. Molte mansioni le possono svolgere laici preparati, ma senza il sacerdote non c'è eucarestia e senza eucarestia non esiste la chiesa; non c'è il sacramento del perdono e tutti ne abbiamo di frequente bisogno; senza di lui manca colui che sacramentalmente rappresenta il Buon Pastore, Cristo Gesù.

...Per questo motivo, oltre a una rinnovata attenzione alle proposte di pastorale vocazionale fatte dal nostro seminario, chiedo a tutti i vicariati che nell'arco dell'anno facciano almeno un incontro di adorazione per i giovani con l'esplicito scopo di chiedere a Gesù' questa grazia per la nostra diocesi”.

**MARTEDÌ**

## **INCONTRO FAMILIARI**

Ore 15,30  
in Via Curtatone, 6 int.A

**22**

*Tema: "Servizio ecclesiale  
e la sua relazione con il Vangelo".*

**NOVEMBRE**

Seguirà la **S.MESSA**



**G**esù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, Tu chiami tutti battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano perché siano capaci di scoprire la piena verità

di sé e della propria vocazione.

Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva.

Vergine Santa, Madre dei Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen.

*Beato Giovanni Paolo II*